

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2017, n. 738

Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese. Approvazione progetto esecutivo.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia mediante il Piano Regionale della Prevenzione, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 22/03/2016, sostiene azioni di promozione e tutela della salute umana e dell'ambiente, in applicazione delle norme europee, nazionali e regionali.
- In materia di protezione della salute umana e dell'ambiente sono stati emanati il Regolamento 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e il Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio 16/12/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), che hanno la finalità dell'aumento del grado di protezione della salute umana e dell'ambiente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro.
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Sanità di concerto con l'Istituto Superiore di Sanità rappresentato dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e del Consumatore, hanno individuato come referenti i Centri Antiveneni nazionali riconosciuti, per la gestione delle emergenze chimiche e per l'utilizzo del numero telefonico di emergenza del Centro Antiveneni (CAV) da inserire nelle Schede dati di Sicurezza di sostanze/miscele pericolose e non pericolose (SDS- sezione 1, punto 1.4 numero telefonico di emergenza).
- Il D.Lgs. n. 65 del 14/03/2003 di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modifiche, nella parte "D" identifica i criteri di qualità e riservatezza dei Centri Antiveneni (CAV).
- Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/01/2017 recante la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'art. 1 com. 7 del D.Lgs del 30/12/1992, n. 502, pubblicato in G.U. n. 65 del 18/03/2017 – supp. ord. n. 15, riconosce i Centri Antiveneni Nazionali tra i livelli minimi assistenziali, Capo V, art 36. Aree di attività dell'assistenza ospedaliera, specificandone attività, importanza e, inoltre, all'art.46 che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce, attraverso il Centro Antiveneni (CAV), attività di consulenza specialistica per problemi di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta.
- Il Centro Antiveneni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia è stato riconosciuto come CAV Nazionale da parte del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 07/12/2008 (N.I.5.h.c./13) e con la deliberazione della Giunta Regionale del 22/11/2016 n. 1741, avente ad oggetto "Accordo Stato-Regioni concernente la "Definizione di attività ed i requisiti basilari di funzionamento del Centri Antiveneni (Rep. Atti n 56 /CSR del 28/02/2008). Individuazione Centro Antiveneni della Regione Puglia", la Regione Puglia ha identificato e riconosciuto come unico Centro Antiveneni Regionale il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.
- Il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia è l'unico servizio regionale abilitato a raccogliere le informazioni e i dati epidemiologici, a gestire le emergenze chimiche, a potenziare la vigilanza regionale in ambito REACH-CLP, a permettere la creazione di flussi di dati da trasmettere agli organismi competenti regionali e nazionali in materia di sicurezza chimica (REACH-CLP).

Considerato che:

- Numerosi studi consolidati di letteratura medica hanno posto in evidenza la forte correlazione esistente tra esposizione ad agenti chimici ed incidenza di neoplasie, sensibilizzazioni respiratorie e cutanee, disturbi

endocrinologici diviene necessario, come del resto, consentono i Regolamenti comunitari n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) di raccogliere una grande quantità di informazioni sui “chemicals”, in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli chimici. Inoltre, gli strumenti regolamentari messi a disposizione favoriscono l’adozione di strategie preventive di ordine ulteriore, incentrate sia sulle attività di informazione e formazione, che su quelle di accertamento e verifica dei prodotti immessi in commercio ed utilizzati da lavoratori e consumatori. È evidente che l’efficacia delle richiamate politiche di salute, ad oggi garantite dall’Autorità Competente Regionale REACH-CLP ai sensi della D.G.R. 729/2010 in accordo con la programmazione comunitaria e nazionale, risulta indubbiamente potenziata dalla conoscenza del territorio attraverso le differenti fonti informative disponibili;

- la regione Puglia con la succitata deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 22/3/2016, di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione ha individuato delle Macro Aree di intervento, tra cui la Macro-Area 3.4 riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che permettono l’attuazione della realizzazione di progetti finalizzati con lo scopo di tutelare la salute umana e dell’ambiente;
- in conformità a quanto previsto da Piano Regionale della Prevenzione il Centro Antiveleni dell’Azienda ospedaliero-universitaria 00.RR. di Foggia ha proposto un progetto obiettivo: “Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese”, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato 1), che prevede un costo complessivo pari ad € 220.000,00 per la durata di 48 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione allegata presente proposta di deliberazione;
- il progetto, coordinato dal Dirigente medico SPESAL ASL BA, nonché referente regionale REACH-CLP, dott. Raffaello Maria Bellino e dalla Dirigente medico del Centro Antiveleni degli Ospedali Riuniti di Foggia, dott. ssa Anna Lepore, ha come obiettivo generale quello di realizzare una forte sinergia dei flussi informativi provenienti dal CAV regionale tra l’ACR Puglia ed il livello nazionale (ACN e CSC), al fine di consentire la mappatura del rischio da “chemicals”, suddivisa per settori ed ambiti (lavorativo e domestico) nella regione Puglia;
- il progetto proposto appare coerente e in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione 2014/2018 relativamente alle aree di prevenzione della salute umana e dell’ambiente correlate alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro, e pertanto, finanziabile.

La Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, procederà a riconoscere le spese sostenute dal soggetto proponente a fronte di presentazione della relativa documentazione contabile delle spese sostenute, utilizzando lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato 1), secondo le modalità dettagliate nell’allegata Convenzione, (Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento.

Si sottopone, quindi, all’esame ed approvazione della Giunta Regionale il progetto esecutivo, (Allegato 1), lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia (Allegato 2), parti integranti del presente provvedimento, al fine di autorizzare la sottoscrizione della citata Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa pari ad € 55.000,00 per l’anno 2017 è posta a carico del capitolo 711066 del Bilancio regionale, Missione 13-Programma 1-Titoo1-Livello 1-4-1-2-0. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell’esercizio finanziario corrente, si provvederà all’impegno di spesa pari ad € 55.000,00. La restante quota pari ad € 165.000,00, da porre a carico dei bilanci 2018,2019 e 2020, sarà oggetto di impegno da assumere con successivi ed appositi atti.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione P.S.B. e dal Dirigente del Servizio Sanità Pubblica, Igiene degli alimenti e sicurezza del lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di approvare il progetto esecutivo “Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese”, di cui all’Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare la Convenzione, Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere la Convenzione di cui al citato ALLEGATO 2;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura della Sezione P.S.B;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



ALLEGATO 1

CENTRO
ANTIVELENI
DI
FOGGIA
L. 1741/2016

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Titolo del progetto: “Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese”.

Responsabili scientifici del Progetto: Dr. Raffaello Maria Bellino (Dirigente medico SPESAL ASL BA; referente regionale REACH-CLP); Dr.ssa Anna Lepore (Dirigente medico CAV OO.RR. Foggia)

SCOPO DEL PROGETTO

La Regione Puglia mediante il PRP 2014-2018 sostiene azioni di promozione e tutela della salute umana e dell’ambiente. Studi consolidati di letteratura hanno posto in evidenza la forte correlazione esistente tra esposizione ad agenti chimici ed incidenza di neoplasie, sensibilizzazioni respiratorie e cutanee, disturbi endocrinologici. I Regolamenti comunitari n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) hanno consentito la raccolta di numerose informazioni sui “chemicals”, in quanto tali o in quanto componenti di miscele o di articoli chimici. Inoltre, gli strumenti regolamentari messi a disposizione favoriscono l’adozione di strategie preventive di ordine ulteriore, incentrate sia sulle attività di informazione e formazione, che su quelle di accertamento e verifica dei prodotti immessi in commercio ed utilizzati da lavoratori e consumatori. E’ evidente che l’efficacia delle richiamate politiche di salute, ad oggi garantite dall’Autorità Competente Regionale REACH-CLP (d’ora innanzi indicata come ACR REACH-CLP) ai sensi della D.G.R. 729/2010 in accordo con la programmazione comunitaria e nazionale, risulta indubbiamente potenziata dalla conoscenza del territorio attraverso le differenti fonti informative disponibili.

Un importante flusso informativo nell’ambito della conoscenza del fenomeno infortunistico pugliese legato ai “chemicals” è indubbiamente quello riveniente dall’attività del Centro Antiveleeni (di seguito denominato CAV), ubicato presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, riconosciuto con D.G.R. 1741/2016. In particolare, il Centro Antiveleeni riveste un ruolo centrale per il contatto diretto con gli operatori sanitari afferenti al Sistema Emergenza-Urgenza o con altri Dipartimenti Ospedalieri, con le strutture del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, ma anche con le aziende chimiche e chimiche-farmaceutiche, opifici in genere, al fine di garantire la congrua gestione delle intossicazioni da agenti chimici intesi in senso ampio. Infatti, il Centro Antiveleeni svolge compiti di consulenza tossicologica, farmaco-tossico-vigilanza, gestione di antidoti ed offre servizi per le imprese.

OBIETTIVI MISURABILI E RISULTATI ATTESI

Il progetto si colloca interamente nell’ambito chimico-tossicologico di alta complessità, volto alla tutela e valorizzazione della salute umana e dell’ambiente. Il progetto è da realizzarsi presso il Centro Antiveleeni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, che ne risulta il soggetto proponente.

L’obiettivo generale del progetto è la realizzazione di una forte sinergia dei flussi informativi provenienti dal CAV regionale tra l’ACR Puglia ed il livello nazionale (ACN e CSC), che consenta la mappatura del rischio da “chemicals”, suddivisa per settori ed ambiti (lavorativo e domestico).



nella Regione Puglia. Tale sinergia consentirà il potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio in ambito REACL-CLP. Inoltre, il progetto, per la sua forza innovativa e sperimentale, potrà divenire un modello da implementare su scala nazionale, in quanto potenzialmente lo si potrà estendere ai CAV accreditati sul territorio nazionale secondo un modello a rete.

Pertanto, diviene necessario procedere ad una nuova codifica dei flussi informativi del CAV di Foggia, tale da favorire, nel raccordo con le strutture dell'Autorità Competente Nazionale-Ministero della Salute (nel prosieguo ACN) e del Istituto Superiore di Sanità-Centro Sostanze Chimiche (CSC), un potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio regionale in materia di sicurezza chimica, con la necessaria e fondamentale opera di sensibilizzazione da parte della Regione Puglia alle aziende del settore, alle scuole primarie e secondarie mediante giornate dedicate e relativo materiale informativo (opuscoli, brochure, poster etc.) inerenti l'ambito REACH-CLP e tossicologico. Verranno attuate iniziative di sensibilizzazione e di promozione attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali è necessario procedere altresì ad acquisire personale esperto in tossicologia e rischio chimico (laurea in farmacia o equipollente).

DURATA DEL PROGETTO: 48 mesi

BUDGET ASSEGNATO: € 220.000,00

Voce di spesa	Preventivo di spesa (I anno)	Preventivo di spesa (II anno)	Preventivo di spesa (III anno)	Preventivo di spesa (IV anno)	Totale
Personale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00
Eventi informativi/formativi	2.000,00	5.000,00	2.000,00	5.000,00	14.000,00
Spese generali	3.000,00	1.500,00	1.500,00	0,00	6.000,00
Totale	55.000,00	56.500,00	53.500,00	55.000,00	220.000,00

COSTO COMPLESSIVO: € 220.000,00

L'importo progettuale sarà corrisposto nel seguente modo:

- acconto pari al 25% del totale in seguito a comunicazione di inizio attività da parte del responsabile scientifico del CAV FG;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del primo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del secondo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del terzo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- saldo finale pari al 15% del totale previa relazione finale delle attività e rendicontazione totale delle spese previste.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Cronoprogramma

Primo Step (A1). Valutazione della casistica degli anni precedenti (soltanto primo anno): raccolta e studio da parte del CAV di Foggia dei casi di intossicazione sul territorio pugliese, anni 2013-2016, inerenti sostanze in quanto tali o contenute in miscele, fitosanitari, cosmetici, biocidi, presidi





CENTRO
ANTIVELENI
DI
FOGGIA

medico chirurgici, detergenti, atti a delineare la situazione di partenza e la realtà attuale della Regione Puglia.

Secondo Step (A2). Mappatura delle aziende (annuale): mappatura delle piccole e medie imprese delle Regione Puglia, operanti negli ambiti previsti dal progetto con valutazione della presenza delle stesse in Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS e successivo report da inviare alla Regione Puglia ed al CSC.

Terzo Step (A3). Realizzazione della scheda di segnalazione (realizzazione il primo anno e modifica eventuale nel secondo anno): la scheda avrà come base tutte le caratteristiche di quella utilizzata presso il CAV di Foggia e i CAV Nazionali, secondo i criteri riportati nel modello di scheda di segnalazione della G.U. della Comunità Europea C329 del 31Dic. 1990 sez. 90/C relativa al miglioramento della prevenzione e del trattamento delle intossicazioni acute nell'uomo. Inoltre, gli aspetti esclusivi saranno interamente dedicati all'ampliamento della stessa per tutto ciò che riguarda la valutazione dell'ambito REACH-CLP e tale scheda di segnalazione permetterà di fare una:

- a) valutazione della sostanza/miscela/articolo mediante SDS (Scheda di Sicurezza) richiesta al fabbricante /importatore / produttore / utilizzatore a valle e sovrapposizione con quella presente in Archivio Preparati Pericolosi; eventuale segnalazione ai dichiaranti alla Regione Puglia e al CSC della non presenza in Archivio Preparati Pericolosi. Eventuale riscontro laboratoristico ove richiesto;
- b) valutazione dell'etichetta in accordo al Regolamento CLP;
- c) valutazione del packaging e imballaggio secondo il Regolamento CLP;
- d) valutazione e studio del caso dell'esposizione inerente le cause che hanno provocato l'evento;
- e) valutazione delle informazioni tossicologiche ed ecotossicologiche.

Quarto Step (A4). Segnalazione casi di esposizione (accidentale e non), Informazioni e dati epidemiologici (attività continua nelle quattro annualità): la raccolta delle segnalazioni e delle informazioni e dei dati epidemiologici sarà relativa alla durata del progetto, permettendo in tal modo di avere dati continuativi che saranno trasmessi nel seguente ordine:

- a) segnalazioni casi di esposizione: trasmessi a cadenza settimanale con la possibilità di implementare il relativo follow-up da trasmettere contestualmente alla Regione Puglia e al CSC.
- b) Informazioni e dati epidemiologici: trasmessi a cadenza trimestrale con informazioni inerenti l'ambito della progettualità e relativi dati epidemiologici da trasmettere alla Regione Puglia e al CSC.

Quinto Step (A5). Formazione ed informazione (un evento formativo al secondo ed al quarto anno; un evento informativo all'anno): saranno previsti corsi di formazione per i lavoratori di settore e per gli operatori sanitari con relativi accreditamenti ECM. I Corsi di formazione saranno inerenti alla gestione del rischio chimico e alla valutazione delle esposizioni accidentali e non da sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli per uso industriale, professionale o casalingo e a sostanze/ miscele presenti in prodotti fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e presidi medico chirurgici con applicazione delle relative normative vigenti in materia sicurezza sul lavoro, rischio chimico, sanità pubblica e relative informazioni tossicologiche.



Sesto Step (A6). Convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche (una pubblicazione scientifica all'anno): diffusione dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto.

Indicatori

Raccolta e studio dei casi di intossicazione sul territorio della regione Puglia;
mappatura annuale delle PMI operanti nell'ambito chimico presenti sul territorio della regione Puglia;
realizzazione della SDS (Scheda di Sicurezza) da utilizzare nella rilevazione dei dati presso le PMI presenti sul territorio della regione Puglia;
raccolta dei casi di esposizione ad agenti chimici da trasmettere alla Regione Puglia e al CSC;
svolgimento corsi di formazione per i lavoratori di settore e per gli operatori sanitari;
realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di promozione presso le scuole e attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali.



ALLEGATO B

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

“Implementazione di nuovi modelli gestionali
nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese”

TRA

La Regione Puglia, sita a Bari (BA) CAP 70100 in via Lungomare Nazario Sauro CF 80017210727, Presidente Michele Emiliano, rappresentata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, giusta delega conferita con D.G.R., di seguito “Regione Puglia”

E

L’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, sito in Foggia (FG) CAP 71121 in Viale Luigi Pinto n°1 CF/P.I. 02218910715, nella persona del legale rappresentante, Direttore Generale Dott. Antonio Pedota, nato a Salerno il 01/04/1962, domiciliato per la carica presso l’Azienda,

PREMESSO CHE

- Il Regolamento 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006, concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e il Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio 16 Dic. 2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), hanno come finalità l’aumento del grado di protezione della salute umana e dell’ambiente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro.
- Il D.Lgs. n. 65 del 14/03/2003 attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all’imballaggio e all’etichettatura dei preparati pericolosi e successive modifiche, nella parte D identifica i criteri di qualità e riservatezza dei Centri Antiveleni (CAV).
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Sanità di concerto con l’Istituto Superiore di Sanità rappresentato dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e del Consumatore, hanno individuato come referenti i Centri Antiveleni nazionali riconosciuti, per la gestione delle emergenze chimiche e per l’utilizzo del numero telefonico di emergenza del CAV da inserire nelle Schede dati di Sicurezza di sostanze/miscele pericolose e non pericolose (SDS- sezione 1, punto 1.4 numero telefonico di emergenza)
- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/01/2017 recante la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all’art. 1 com. 7 del D.Lgs del 30/12/1992, n. 502, pubblicato in G.U. n. 65 del 18/03/2017 – supp.ord. n. 15, riconosce i Centri Antiveleni Nazionali tra i livelli minimi assistenziali, Capo V, art 36. Aree di attività dell’assistenza ospedaliera, specificandone attività, importanza e all’art.46 che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce attraverso il Centro Antiveleni (CAV) attività di consulenza specialistica per problemi di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta.



- Il Centro Antiveleni dell’Azienda ospedaliero-universitaria OO.RR. di Foggia è stato riconosciuto come CAV Nazionale da parte del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 07/12/2008 (N.I.5.h.c./13).
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 22/11/2016 n. 1741, recante Accordo Stato-Regioni concernente la “Definizione di attività ed i requisiti basilari di funzionamento del Centri Antiveleni (Rep. Atti n 56 /CSR del 28/02/2008). Individuazione Centro Antiveleni della Regione Puglia”, La Regione Puglia ha identificato e riconosciuto come unico Centro Antiveleni Regionale il Centro Anti-Veleni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.
- Il Centro Anti-Veleni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia è l’unico servizio Regionale a poter raccogliere informazioni e dati epidemiologici e gestire emergenze chimiche, potenziando la vigilanza regionale in ambito REACH-CLP, permettendo la creazione di flussi di dati da trasmettere agli organismi competenti regionali e nazionali in materia di sicurezza chimica (REACH-CLP).
- Ad oggi il Centro Anti-Veleni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia ha autorizzato l’uso del proprio numero telefonico di emergenza a PMI, multinazionali e opifici in genere della Regione Puglia operanti nell’ambito chimico con un totale di circa 5000 Schede Dati di Sicurezza e per un totale nazionale di 9000 schede dati di sicurezza.
- Con la deliberazione della Giunta Regionale 22/03/2016, n. 302 “Intesa Stato-Regioni 13/11/2014, rep. Atti.156/CSR. Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 adottato con DGR n. 1209 del 27/05/2015. Integrazione e modifiche. Approvazione” è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione.
- Il Piano è suddiviso per Macro Aree di intervento che permettono l’attuazione della realizzazione di progetti finalizzati allo scopo di tali aree tematiche.
- Nella Macro-Area di intervento “3.4 Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro”, sezione 3.4.2 “Piano Regionale Cancerogeni” è previsto un piano di attuazione per la prevenzione e la gestione di incidenti chimici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto della convenzione)

1. Oggetto del presente accordo, concluso ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la collaborazione tra la Regione Puglia e il Centro Anti-Veleni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo- parte integrante del presente accordo (allegato 1) presentato per l’ammissione al finanziamento dal Centro Anti-Veleni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.

2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo, fermo restando che le eventuali variazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento e previo accordo tra i partner progettuali.



Articolo 2

(Efficacia. Durata. Proroga)

1. Il presente accordo è efficace dalla data dell'avvenuta sottoscrizione dello stesso.
2. Le attività progettuali decorrono dal giorno successivo alla comunicazione di inizio attività da parte del coordinatore del progetto ;
3. L'accordo ha durata di 48 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. Il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine e secondo quanto previsto dal cronoprogramma di progetto.
4. E' facoltà della Regione Puglia concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dal Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, a firma del rappresentante legale almeno 60 giorni prima della scadenza dell'accordo, a questa Regione.
L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 3

(Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla scadenza di ogni anno di attività, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3);
 2. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'accordo, il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia trasmette alla regione Puglia Sezione Promozione della Salute e del Benessere un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
 3. La Regione può chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
 4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'allegato 1.
 5. E' fatto obbligo al Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia di allegare, ai rendiconti di cui ai commi 1 e 2, copia della documentazione contabile relativa al progetto.
 6. Il piano finanziario relativo al progetto di cui all'allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione della regione che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. L'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire a questa Regione almeno 4 mesi prima della data di scadenza del presente accordo.
 7. E' consentito senza necessità di autorizzazione uno scostamento dell'importo del piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
 8. Resta inteso che la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
- I rapporti tecnici, gli abstract e i rendiconti finanziari, corredati dalla documentazione giustificativa, dovranno essere inviati in formato cartaceo a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere



Articolo 4

(Proprietà e diffusione dei risultati del progetto)

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dal Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia. Quest'ultima potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa indicazione della dicitura "Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia".

Articolo 5

(Coordinatore del progetto)

1. Il responsabile scientifico del progetto per il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, Dr.ssa Anna Lepore, assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Articolo 6

(Finanziamento e modalità di erogazione)

1. Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 del presente accordo la Regione si impegna a corrispondere al Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia la somma di complessivi di €. 220.000,00 (duecentoventimila/00).

2. La somma di cui al precedente comma sarà liquidata al Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia secondo le modalità di seguito riportate:

a) una prima quota pari al 25% del totale, a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;

b) una seconda quota pari al 20% del totale dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al primo anno di attività;

c) una terza quota pari al 20% del totale dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al secondo anno di attività;

d) una quarta quota pari al 20% del totale dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al terzo anno di attività;

e) una quinta quota pari al 15% del totale, dietro presentazione da parte del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui all'art. 3 del presente accordo unitamente alla formale richiesta di pagamento. Tale ultimo pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui al predetto art. 3.

Il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia si impegna a restituire, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione, le somme corrisposte che alla scadenza del progetto non risultino eventualmente spese, in quanto il progetto prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, via Gentile n.ro 52 - 70126 Bari e per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata sezionepsb@pec.rupar.puglia.it.

Articolo 7

(Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3 o del mancato invio, la Regione Puglia sospende l'erogazione del finanziamento.

2. La sospensione del finanziamento in favore del Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.

3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, il Centro Anti-Veleni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Regione, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Articolo 8

(Responsabilità e Foro)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole.

Qualora non fosse possibile, il Foro competente è quello di Bari.

Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati e viene sottoscritto con firma digitale.

Bari,

Per la Regione Puglia
Dott.ssa Francesca Zampano

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia
Il Direttore Generale

* Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

